



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 16/04/2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2003, n. 178

Costruzione metanodotti convenzionalmente denominati: Derivazione per Fragagnano DN 250 - 75 bar; Diramazione per Carosino DN 200 - 75 bar; All.to al Comune di Fragagnano DN 200 - 75 bar ed All.to al Comune di Carosino DN 200 - 75 bar. Richiesta di attestazione di compatibilità paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T/P. Società richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica Assetto del Territorio Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell'Ufficio del Piano Urbanistico Territoriale Tematico e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

- Si premette che l'art. 4.01 delle NTA del PUTT/P definisce opere di rilevante trasformazione territoriale quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti.
- Per tali opere, qualora le stesse non siano soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del D.P.C.M. 377/88, del D.P.C.M. 27.12.89 e loro successive modificazioni ed integrazioni), il PUTT/P prescrive che il relativo progetto sia integrato con uno studio di Impatto Paesaggistico (art. 4.02) e sia sottoposto alla procedura di verifica di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) finalizzata all'ottenimento dell'attestazione di compatibilità paesaggistica. La predetta attestazione di compatibilità paesaggistica ha termine perentorio di sessanta giorni, dalla Regione ed ha gli effetti, esplicitandoli, dall'autorizzazione ai sensi del titolo II del D.Lvo n° 490/1999, se necessaria, di cui segue le procedure.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza munita del parere di merito.

Oggetto: Costruzione metanodotti convenzionalmente denominati;  
Derivazione per Fragagnano DN 250 - 75 bar; Diramazione per Carosino DN 200 - 75 bar;  
All.to al Comune Di Fragagnano DN 200 - 75 bar ed All.to ai Comune di Carosino DN 200 - 75 bar.  
Richiesta di attestazione di compatibilità paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del PUTT/P  
Società richiedente: SNAM RETE GAS sp.a.

- Con nota del 15/10/2001 di cui col prot. n° 469/P del 30.10.2001, la società SNAM RETE GAS S.p.A. in attuazione della convenzione fra la Regione Puglia e la SNAM del 31.05.1999 riguardante il progetto di completamento della metanizzazione della Regione Puglia, ha trasmesso a questo settore la documentazione scritto-grafica relativa al progetto del metanodotto di cui all'oggetto, al fine dell'acquisizione dell'attestazione di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
  - Studio d'impatto Paesaggistico;
  - Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà con la quale si attesta la veridicità di quanto descritto

nello studio d'impatto paesaggistico;

- Relazione tecnica illustrativa;
- Planimetria scala 1:10.000 con piani regolatori generali;
- Fascia di servitù;
- Verbale conferenza servizi del 15.05.2001 convocata C/O il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Puglia Bari.

Entrando nel merito della proposta progettuale presentata si evidenzia che questa consiste nella realizzazione di un metanodotto che interessa i territori dei comuni di Martina Franca, Taranto, Grottaglie, Fragagnano, Villa Castelli e Francavilla Fontana.

L'opera in progetto, che risulta progettata per il trasporto di gas naturale con densità 0,72 Kg/m in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da due condotte, formate da tubi in acciaio collegati mediante saldature (linea) che rappresentano l'elemento principale del sistema di trasporto in progetto e da una serie d'impianti che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.

In particolare il progetto presentato prevede per quanto attiene alla linea:

- Condotte interrate della lunghezza complessiva di 22,539 Km (Derivazione per Fragagnano 19,2283 km, Diramazione per Carosino 3,256 km);

Per quanto attiene gli impianti di linea il progetto prevede:

- N° 1 punto d'intercettazione di derivazione importante (P.I.D.I.);
- N° 2 punti d'intercettazione per il sezionamento della linea in tronchi (PIL);
- N° 2 punti d'intercettazione con disgiungimento d'allacciamento (PIDA) che costituiscono gli all.ti ai comuni di Fragagnano e Carosino;

In corrispondenza degli attraversamenti (linee ferroviarie, viabilità etc.) la condotta verrà messa in opera in idonei tubi di protezione. La costruzione ed il mantenimento del metanodotto lascerà inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo dei fondi pur realizzando una servitù "non edificandi" per una fascia di asservimento di 27 metri dall'asse della condotta così dimensionata in funzione del diametro e della pressione di esercizio del metanodotto di che trattasi.

La condotta verrà interrata con una copertura non inferiore a 0.90 metri nei terreni sciolti e di 0.40 metri in presenza di substrato lapideo con eventuali lastre in c.a. di protezione. Appositi pilastri e cartelli di segnalazione, individueranno il tracciato del gasdotto allo scopo di facilitare i periodici controlli da parte del personale addetto alla sorveglianza ed alla manutenzione.

Il progetto presentato, così come si evince dallo studio d'impatto paesaggistico, prevede anche la realizzazione di opportune misure di ottimizzazione e di mitigazione dei potenziali impatti, rinvenienti dalla realizzazione dell'opera. sulla struttura paesistico-ambientale interessata dall'intervento.

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il piano Urbanistico Territoriale Ternatico per il paesaggio (PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

Il metanodotto di che trattasi interessa, solo per alcuni tratti, ambiti territoriali estesi classificati "B" di valore rilevante ambiti classificati "C" di valore distinguibili, nonché ambiti classificati "D" di valore relativo.

Si specifica che i terreni e gli immobili compresi negli ambiti territoriali estesi, come in precedenza classificati, sono sottoposti a tutela diretta dal PUTT/P ovvero questi non possono essere oggetto di trasformazione senza che per gli stessi sia rilasciata l'attestazione di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P.

- Gli "indirizzi di tutela" per gli ambiti di valore rilevante "B" sono quelli di cui all'art. 2.02. 1.2 delle NTA del PUTT/P mentre le "direttive di tutela" sono quelle di cui all'art. 3.05 2.2 - 3.24.1 delle NTA del

PUTT/P.

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibili "C" sono quelli di cui all'art. 2.02 1.3 delle NTA del PUTT/P mentre le "direttive di tutela" sono quelle di cui all'art. 3.05 2.3-3.3-4.2 delle NTA del PUTT/P.

- Gli "indirizzi di tutela" per gli ambiti di valore relativo "D" sono quelli di cui all'art. 2.02 1.4 delle NTA del PUTT/P mentre le "direttive di tutela" sono quelle di cui all'art. 3.05 2.4-3.3-4.2 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (ambiti territoriali distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue:

**Sistema geologico:**

Le aree oggetto d'intervento non risultano interessate dalla presenza di elementi strutturali litologici e fossiliferi (o di accertata presenza) e di riconosciuto rilevante valore scientifico.

**Sistema geomorfologico**

Le aree oggetto d'intervento non risultano interessate dalla presenza di emergenze morfologiche ovvero di siti con presenza di grotte, doline o puli, gravine, coste marine e lacuali.

Solo in alcuni tratti il tracciato in progetto interessa aree con versanti e canali come identificati dalla cartografia relativa alla geomorfologia, del PUTT/P (territorio di Martina F., Crottaglie, Fragagnano, Carosino).

**Sistema idrogeologico**

Le aree oggetto d'intervento non risultano interessate dalla presenza di emergenze idrogeologiche ovvero di siti con presenza di sorgenti, corsi d'acqua, foci, invasi.

Dalla documentazione trasmessa si rileva che alcuni tratti del metanodotto in progetto interessano aree soggette a vincolo idrogeologico. (territorio di Martina F. e Grottaglie).

**Sistema della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa**

- Le aree oggetto d'intervento non risultano interessate dalla presenza di zone archeologiche e/o di segnalazioni archeologiche, di manufatti soggetti a vincolo architettonico e/o segnalazioni architettonica e/o tratturi.

- Le aree d'intervento interessano, sia pur parzialmente, aree caratterizzate dalla presenza di un paesaggio agrario di interesse storico culturale (organizzazione insediativa, tecniche di conduzione agricola) pur non interferendo con siti ove permangono i segni della stratificazione storica dell'organizzazione sociale (usi civici) né con aree che costituiscono il contesto di riferimento usuale e formale dei centri storici.

- Attese le caratteristiche tipologiche delle opere oggetto d'intervento, che risultano completamente interrato e che prevedono il ripristino dello stato dei luoghi non si rilevano interferenze localizzative del tracciato in progetto con i punti panoramici e/o strade panoramiche ovvero con i siti da cui si hanno le condizioni visuali tali da percepire aspetti significativi del paesaggio.

**Regime vincolistico preesistente all'entrata in vigore del PUTT/P**

Per quanto attiene al regime vincolistico gravante sulle aree oggetto d'intervento, dalla documentazione presentata, si evidenzia che le aree interessate non risultano soggette a vincolo ex L. 1497/39, a decreti Galasso, Usi civici e vincolo archeologico.

- Una parte del tracciato della condotta risulta ricadente in aree soggette a vincolo idrogeologico (territori di Martina F. e Grottaglie)

- Lo studio di impatto paesaggistico presentato descrive, oltre che le caratteristiche tecniche delle opere in progetto, anche i prevedibili impatti indotti dalla realizzazione delle stesse sulle singole componenti e sull'insieme del paesaggio nonché individua, nel contempo, alcune misure di mitigazione e/o di ripristino

evidenziano i risultati attesi per effetto delle opere di mitigazioni previste in progetto.

Lo studio presentato motiva l'ammissibilità dell'intervento ovvero la sua compatibilità paesistico-ambientale soprattutto in ragione delle caratteristiche tipologiche dell'intervento (condotte completamente interrato) e delle numerose misure di mitigazione e/o compensazioni previste in progetto finalizzate alla riduzione degli impatti.

Entrando nel merito della valutazione dell'intervento proposto, sulla base della documentazione scritto-grafica trasmessa, si rappresenta che le opere in progetto risultano interessare direttamente alcune aree caratterizzate dalla presenza di ambiti territoriali distinti (A.T.D.) dei sistemi c/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati nelle relative tavole tematiche del PUTT/P e definiti dal titolo III delle NTA del PUTT/P.

Più precisamente, con riferimento al sistema botanico-vegetazionale, il tracciato in progetto interessa direttamente alcune aree boscate posizionate sia nel territorio comunale di Martina F. che di Grottaglie. Si rappresenta altresì che il tracciato della condotta in progetto ricade all'interno dell'area annessa ad una compagine boschiva ubicata nel territorio comunale di Taranto.

Ciò stante l'intervento in progetto comporta, esclusivamente nei tratti sopra menzionati, la modificazione di alcuni elementi strutturanti l'attuale assetto paesaggistico ed in particolare di alcune emergenze botanico-vegetazionali (compagini boschive) che risulteranno pertanto direttamente ed indirettamente interessate dalle opere in progetto. Nello studio presentato non si rileva comunque, in maniera alquanto esplicita, la dimostrazione dell'assoluta necessità e del preminente interesse pubblico delle opere in progetto né viene altresì dimostrata la giustezza, dal punto di vista paesaggistico, dell'allocazione del tracciato previsto ovvero in particolare non vengono esplicate e valutate possibili soluzioni alternative di tracciato al fine di evitare di interessare direttamente gli ambiti territoriali distinti sopra menzionati (aree boscate).

Si rappresenta che nell'area di pertinenza delle compagini boschive comunque è consentita la realizzazione di infrastrutture interrate, quali quelle in specie, se posizionate con disposizione planimetrica del tracciato tale da non compromettere la vegetazione di pregio esistente. (punto 4.1 dell'art. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Si rappresenta altresì che nell'area annessa delle compagini boschive è consentita la infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico del sito anche con la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità quali cabine di decompressione per gas (punto 4.2 dell'art. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Premesso quanto sopra si ritiene pertanto che l'intervento in parola pur interessando solo in una parte del tracciato, alcuni elementi paesaggistici strutturanti (aree boscate posizionate nel territorio comunale di Martina F. e Grottaglie), risulta in linea di massima ancora compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive di tutela proprie degli ambiti territoriali estesi interessati in quanto, soprattutto per le caratteristiche tipologiche le opere in progetto, che prevedono la realizzazione di condotte completamente interrate, non comportano complessivamente impatti irreversibili e quindi pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici presenti nelle aree interessate dall'intervento.

Quanto sopra anche in considerazione dell'interesse pubblico che le opere in progetto rivestono oltre che dei materiali e delle tecnologie utilizzate nella fase di realizzazione delle opere e di ripristino dello stato dei luoghi (misure di mitigazione previste nello studio di impatto paesaggistico presentato).

Le opere in progetto non andranno in sintesi a modificare significativamente ed in maniera irreversibile le caratteristiche morfologiche e la stessa destinazione d'uso dei siti interessati producendo, conseguentemente, un'esito finale che, soprattutto alla luce degli interventi di mitigazione previsti, risulterà compatibile con i livelli di qualità paesaggistica perseguiti dal PUTT/P.

Premesso quanto innanzi, in relazione all'attestazione di compatibilità paesaggistica prevista dall'art.

5.04 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto di riferimento si ritiene necessario prescrivere le seguenti ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti in aggiunta a quelle già individuate dallo studio di impatto paesaggistico che dovranno in ogni caso essere eseguite:

Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale, ed in particolare alle aree boscate ricadenti nel territorio del Comune di Martina Franca e Grottaglie: sia opportunamente verificata in sede di progettazione esecutiva la possibilità di procedere all'individuazione di un tracciato alternativo che non interessi direttamente le predette compagini boschive esistenti. Qualora la possibilità dell'individuazione di un tracciato alternativo sia motivatamente preclusa per ragioni di carattere tecnico l'attraversamento delle predette aree boscate dovrà comunque avvenire lungo sentieri esistenti e/o radure ovvero utilizzando aree prive di vegetazione naturale al fine di limitare al minimo indispensabile il danneggiamento della vegetazione naturale di pregio esistente.

- Nelle aree boscate i soggetti arborei di pregio oggetto di eventuale danneggiamento dovranno comunque essere successivamente reimpiantati nella stessa area d'intervento ovvero implementati mediante la messa a dimora di nuovi soggetti arborei c/o arbustivi della stessa flora presente in loco da impiantarsi in misura doppia rispetto al numero dei soggetti arborei oggetto di danneggiamento.

- Nell'attraversamento delle aree boscate non si dovrà procedere alla realizzazione di alcuna pista di servizio c/o di altre opere complementari (aree di stoccaggio, accessi ecc) e la fascia di lavoro dovrà essere contenuta in termini dimensionali, al minimo indispensabile.

- Le piazzole di accatastamento delle tubazioni dovranno essere posizionate all'esterno dell'area di pertinenza delle compagini boschive ovvero in aree del tutto prive di vegetazione di pregio.

- Siano opportunamente attuate sia per le aree agricole che per le aree con vegetazione naturale c/o seminaturale, tutte le misure di ripristino vegetazionale individuate nello studio di impatto paesaggistico presentato. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.

- In sede di esecuzione dei lavori siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate c/o a gruppi di rilevante importanza per età dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali.

Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico: siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

- Gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- Siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire fenomeni di dissesto e nel contempo accelerare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento.

Con riferimento alle componenti storico-culturali: siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la

stratificazione storica dell'organizzazione insediativi nell'agro (edificazione, infrastrutturazione) e delle tecniche di conduzione agricola (terrazzamenti, muri a secco ecc.).

In particolare con riferimento ai muri a secco, questi ultimi, se interessati direttamente dalle opere in progetto, dovranno essere ricostruiti in analogia formale e materica, a quelli già esistenti nell'ambito d'intervento.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.04 delle N.T.A. del PUTTIP fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia di tutela ambientale nonché degli adempimenti di competenza comunale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/98.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

DI RILASCIARE alla società richiedente RETE GAS ITALIA S.P.A: per la "Costruzione metanodotti convenzionalmente denominati: Derivazione per Fragagnano DN 250 - 75 bar; Diramazione per Carosino DN 200 - 75 bar; All.to al Comune Di Fragagnano DN 200 - 75 bar ed All.to al Comune di Carosino DN 200 - 75 bar", l'attestazione di compatibilità paesaggistica con prescrizioni , di cui all'art.5.04 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio e ciò prima del rilascio della C.E. stante il regime di tutela diretta gravante sull'aree interessate dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Michele D'Innella Dott. Raffaele Fitto

---